



Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro

<http://cadutisullavoro.blogspot.it/>

Independent Observatory of Bologna who died on the job

Bologneser Unabhängige Beobachtungsstelle für die Toten bei der Arbeit

L'Osservatorio ha tantissimi visitatori statunitensi e tedeschi ed è per questo che lo presentiamo anche nelle loro lingue

Fondato dal metalmeccanico in pensione e pittore Carlo Soricelli è attivo dal 1° gennaio 2008 in ricordo di Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco Marzo, Rosario Rodinò, Giuseppe Demani. Sono i sette giovani operai della ThyssenKrupp di Torino, morti nella notte del 5/6 dicembre 2007. Dall'Osservatorio sono registrati e archiviati in appositi file i morti sui luoghi di lavoro del 2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015.

Abbiamo deciso di dedicare questo osservatorio indipendente anche al grande giornalista Santo Della Volpe scomparso pochi giorni fa. Da quando è aperto, abbiamo constatato quanto ha fatto per far comprendere agli italiani le vere dimensioni delle tragedie degli infortuni sul lavoro, del dramma dei familiari che hanno perso così tragicamente un loro Caro, delle morti provocate dall'amianto e di tutte le problematiche del mondo del lavoro.

Grazie Santo

carlo.soricelli@gmail.com

Morti sul lavoro nel 2015

23 luglio

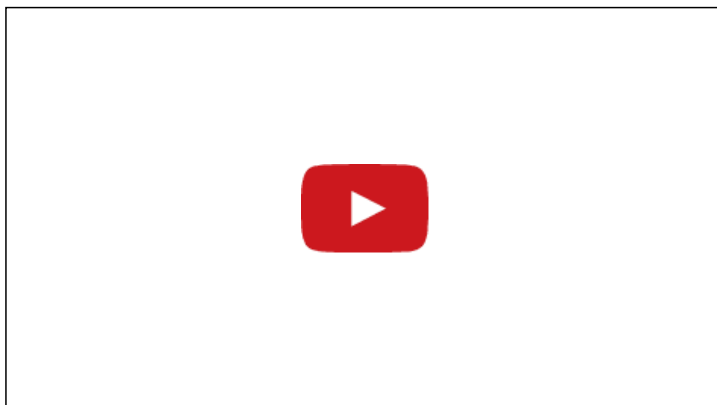
Dall'inizio dell'anno sono morti sui luoghi di lavoro **351** lavoratori, con le morti sulle strade e in itinere si superano i **710** morti complessivi (stima minima) . Erano **348** lo stesso giorno del 2014. Occorre tenere presente che nelle statistiche delle morti sul lavoro lo Stato considera morti sul lavoro anche i lavoratori che muoiono sulle strade e in itinere e che tantissime categorie come per esempio le Partite Iva Individuali, Vigili del Fuoco, Poliziotti, Carabinieri, lavoratori in nero, pensionati in agricoltura e tanti altri non rientrano nelle statistiche ufficiali. L'INAIL ha registrato nel 2014 complessivamente 662 morti sul lavoro, di questi oltre 300 sono morti in itinere ma e le denunce per infortuni mortali sono stati 1107. Noi abbiamo registrato ben 661 morti sui luoghi di lavoro (tutti documentati) se si aggiungono i morti sulle strade e in itinere si superano nel 2014 i 1300 morti. I morti per infortuni sui luoghi di lavoro non sono mai stati così tanti da quando il 1° gennaio 2008 è stato aperto l'Osservatorio. In questi otto anni di monitoraggio delle vittime i morti per infortunio si sono solo trasferiti dall'INAIL a altre categorie, sono aumentati i morti in nero, in grigio, ma soprattutto nelle Partite Iva individuali. Ma perché questa enorme differenza? L'INAIL occorre ricordarlo ancora una volta, registra le morti solo dei propri assicurati e in tantissimi non lo sono. Sta a noi che svolgiamo un lavoro volontario fare conoscere anche questo aspetto ai cittadini italiani.

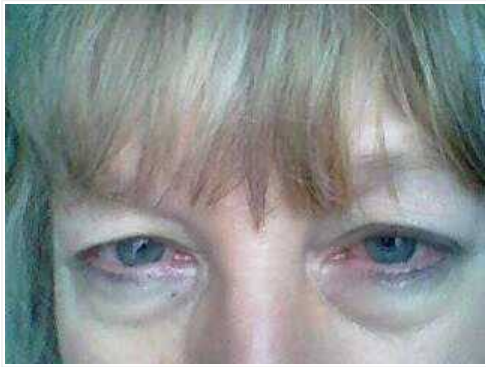
Morti per infortuni sui luoghi di lavoro nelle regioni italiane per ordine decrescente delle morti.

Lombardia 43. Toscana 39. Veneto 33. Campania 26. Sicilia 23 Lazio (22). Piemonte 19. Emilia-Romagna 18. Marche 12. Trentino-Alto Adige 12. Liguria 10. Abruzzo 13. Umbria 9. Puglia 9. Friuli-Venezia Giulia 7. Sardegna 7. Molise 6 Calabria 5. Basilicata 4. Valle D'Aosta 0. I lavoratori morti sulle autostrade, all'estero e in mare non sono segnalati a carico delle regioni. Per avere notizie sulle singole province mandare una mail a Carlo Soricelli

CIRCOLANO IN RETE DEI DATI DEI MORTI SUI LUOGHI DI LAVORO CHE GENERANO SOLO CONFUSIONE E NON HANNO NESSUNA ATTINENZA CON LA REALTA'. NOI LI MONITORIAMO TUTTI OGNI GIORNO E NON TEMIAMO SMENTITE. IL NOSTRO E' UN LAVORO VOLONTARIO E IN TOTALE AUTONOMIA DA TUTTI, NON LAVORIAMO NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E MAI ABBIAMO PRESO SOLDI DA NESSUNO. LO SVOLGIAMO DA 8 ANNI PER PRIMI IN ITALIA PER FAR COMPRENDERE LA DIMENSIONE COMPLESSIVA DI QUESTE TRAGEDIE.

Flavio Insinna recita la poesia "Morti bianche" di Carlo Soricelli





Gli occhi di Mamma Marianna sono ancora così dalla morte di sua figlia Lisa, l'Ingegnera Lisa Picozzi morta a 31 anni il 29 settembre del 2010 per infortunio sul lavoro.

Seleziona lingua ▼

Powered by [Google Traduttore](#)

Osservatorio indipendente di Bologna Facebook

Diventa amico, clicca "mi piace" dai il tuo contributo per far comprendere l'entità del triste fenomeno e fallo conoscere ai tuoi amici. Segnala l'Osservatorio indipendente di Bologna sulla tua pagina di Facebook

<http://www.facebook.com/osservatorioidipendente?v=wall>

Twitter

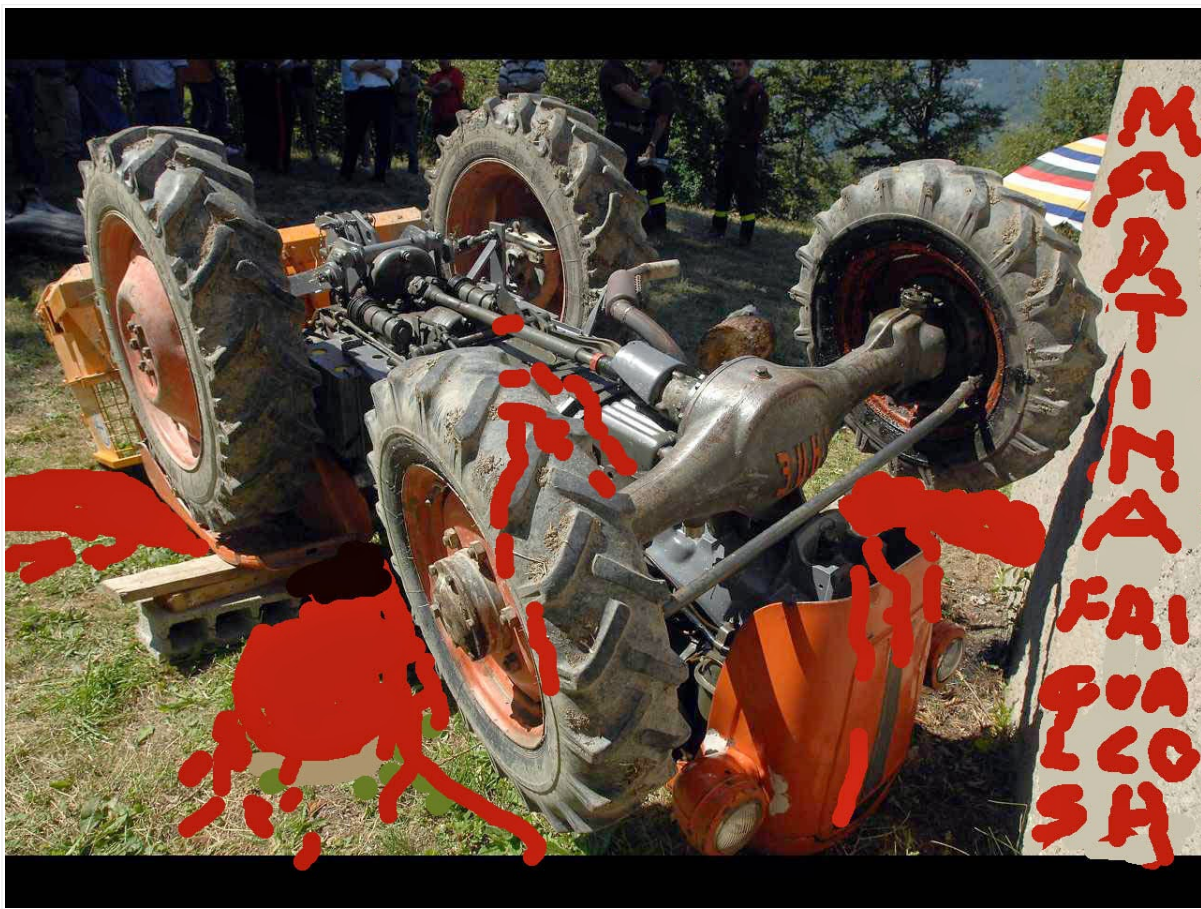
<https://twitter.com/@pittorecarlosor>

Carlo Soricelli facebook

<http://www.facebook.com/profile.php?id=1122566828>

Una poesia in memoria dei sette lavoratori della Thyssenkrupp morti nel 2007 a Torino

Il cuore rimasto in Fabbrica
anche adesso che ho raggiunto la pensione
Sognavamo il cielo ma da decenni è sempre più lontano
Il silenzio e la solitudine circondano la mia Fabbrica
e tutte le fabbriche d'Italia
La classe operaia non è più centrale
e il paradiso è diventato inferno
di fiamme di fuoco e d'olio bruciato
di operai sfiniti che fanno notizia solo quando diventano torce umane
Operai sfruttati come non è successo mai
Il silenzio e la solitudine circondano la mia Fabbrica
e tutte le fabbriche d'Italia
Anche il nostro bravo Presidente
urla instancabile le morti sul lavoro
ma anche le sue sono urla impotenti
Addio Compagni di fatica, di sogni e d'ideali
Bagnati dalle nostre lacrime riposare in pace.



Ministro Martina dica qualcosa su questa carneficina. Continua inarrestabile la strage di agricoltori schiacciati dal trattore. Sono già 45 dal 1° Maggio Festa dei Lavoratori e inaugurazione dell'EXPO che "nutre il pianeta". Sono 75 dall'inizio dell'anno. Nel 2014 sono stati schiacciati dal trattore 152 lavoratori e 142 da quando l'Osservatorio che dirigo le ha mandato una mail il 28 febbraio 2014 per avvertirla, come del resto ho fatto con Renzi e Poletti dell'imminente strage che puntualmente si è verificata. Lo stesso è stato fatto nel febbraio 2015. Il risultato è lo stesso: la Sua indifferenza e quella di Renzi e Poletti. La vita di questi lavoratori non vale neppure un twitter? Eppure la vediamo tutti i giorni in televisione. Su se ne occupi finalmente, Lei è il Ministro delle Politiche Agricole se lo ricordi e la vita di chi lavora la terra dovrebbe essere per Lei fondamentale. Questo post sarà continuamente aggiornato fino a quando non la vedremo spendere una parola su queste vittime che si potrebbero dimezzare se solo ci fosse un'informazione corretta e attenta. Carlo Soricelli

Carlo Soricelli brevi cenni biografici

Tecnico metalmeccanico in pensione. Ha aperto l'Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro il 1° gennaio 2008 pochi giorni dopo la tragedia della ThyssenKrupp di Torino, dopo aver visto che non era possibile trovare sul Web notizie in tempo reale sulle morti sul lavoro. Considera l'attività di volontario dell'Osservatorio come una naturale evoluzione della sua attività di artista

E' pittore-scultore da oltre quaranta anni, Ha sempre creato opere a contenuto sociale.. Ha esposto con personali con Antonio Ligabue e Cesare Zavattini e ha all'attivo oltre settanta mostre, è presente con opere in diversi musei.

Ha creato per primo al mondo, da vent'anni la "pittura pranica", la pittura che interagisce con l'osservatore e che "guarisce" numerose patologie, soprattutto dolorose. Ha creato il "Rifiutismo" corrente pittorica dove gli oggetti che l'uomo considera rifiuti assumono una dimensione senza tempo. Ha scritto sei libri

Siti di Soricelli

i libri scritti	http://pitturapranica.blogspot.it/	Vecchie opere di pittura e scultura di carlo soricelli
Rifiutismo corrente pittorica di Soricelli	Opere di pittura e scultura	Opere del museo di Casa Trogoni di Granaglione
Alcune poesie		

martedì 21 luglio 2015

ancora due morti per infortuni

Venezia 21 luglio 2015. E' morto a Mestre un operaio albanese di 40 anni. La vittima lavorava per una ditta appaltatrice al Petrochimico di Marghera e stava lavorando con una lancia a pressione e colpito con violenza dal getto d'acqua è morto sul colpo. Sul posto, per ricostruire la dinamica dell'accaduto, i tecnici dello spisal dell'Usl 12. Si dovrà capire, innanzitutto, se le condizioni di lavoro della vittima fossero adeguate e se fossero state rispettate tutte le misure di prevenzione e sicurezza. Secondo una prima ricostruzione l'operaio, lavoratore di un'azienda esterna e non dipendente di Eni, è stato investito da un getto di acqua a cento

atmosfera che serviva per il lavaggio di un serbatoio. **Terni. Un altro agricoltore è morto schiacciato dal trattore, questa volta a Narni.** La tragedia questa mattina in seguito al ribaltamento del suo trattore cingolato. L'allarme è stato dato da una persona, che ha visto quanto accadeva. Quando sono arrivati i vigili del fuoco non hanno potuto fare nulla perché l'anziano agricoltore era già morto sul colpo. Il corpo è stato rinvenuto a circa 50 metri dal cingolato che ha finito la sua corsa contro un palo abbattendolo, a causa della dinamica poco chiara stanno indagando i carabinieri di Narni.

Publicato da [carlo asoricelli](#) a 11:08 1



+1 Consigialo su Google

lunedì 20 luglio 2015

Ancora un morto per infortunio in Romagna

Ravenna 20 luglio 2015 Un altro morto per infortunio sul lavoro in Romagna.

La tragedia questa volta Lugo. Un socio di una Ditta 'Eco Chmica srl', è morto nel primo pomeriggio. 'Eco Chmica srl', è attiva nella produzione, lavorazione e trasformazione di prodotti di materie plastiche e di gomma e loro derivati. Al momento non sono note né le generalità della vittima, né la dinamica della tragedia. Sul posto sono inizialmente intervenute un'ambulanza e il mezzo avanzato di soccorso con a bordo il medico rianimatore, ma per l'uomo non c'è stato purtroppo nulla da fare. Sono in corso le indagini per ricostruire l'accaduto da parte dei carabinieri e dei tecnici della Medicina del Lavoro dell'Ausl.

Publicato da [carlo asoricelli](#) a 23:44 1



+1 Consigialo su Google

sabato 18 luglio 2015

Ancora 3 morti sui luoghi di lavoro anche il 17 luglio. Terrificante l'andamento delle morti per infortuni sui luoghi di lavoro della Toscana.

Ancora tre lavoratori morti il 17 luglio 2015. Due agricoltori sono morti schiacciati dal trattore: Uno è morto in Toscana e un altro in Molise. Arriviamo a 43 morti così atrocemente dal 1° maggio Festa dei Lavoratori, mentre dall'inizio dell'anno sono già 73. Come al solito senza vedere nessun intervento concreto della politica e del Ministro Martina contro questa carneficina. La terza vittima in Lombardia, nella provincia di Brescia che anche quest'anno, come gli anni precedenti è ai vertici di questa triste classifica provinciale con 14 morti sui luoghi di lavoro. Terrificante l'andamento delle morti sui luoghi di lavoro della Toscana che con 38 morti ha solo 5 morti in meno rispetto alla Lombardia che ha più del doppio degli abitanti. **In tanti fanno confusione con parametri che non hanno nessun senso come l'indice occupazionale e altre amenità del genere. a morire sono spesso persone che con questi indici non ha nulla a che fare. ma che lavorano ugualmente.....**

Publicato da [carlo asoricelli](#) a 08:24 1



+2 Consigialo su Google

venerdì 17 luglio 2015

Da Bolzano a Caltanissetta, Italia unita solo in un unico dato: 17 morti sui luoghi di lavoro in 3 giorni

venerdì 17 luglio 2015 Diciassette morti sui luoghi di lavoro in soli 3 giorni: da mercoledì 14 a giovedì 16 luglio 2015. Da Bolzano a Caltanissetta passando dalle province di Roma, Teramo, Fermo, Campobasso, Torino, Massa Carrara, (Roma bis in due giorni) Venezia, Mantova, Campobasso, Bergamo, Bari, Bolzano (bis in due giorni), Sondrio e Oristano. Bel Paese il nostro dove ci dicono che i morti sul lavoro calano, mentre stanno aumentando e non di poco da quando nel 2008 ho aperto l'Osservatorio. Belpaese quando l'INAIL presenta in parlamento il suo rapporto annuale e nessun parlamentare che si alza e dica: ma come altri dicono che le morti aumentano, come mai? Cosa c'è di vero? ma gli interessi politici (e non solo) sono tanto intrecciati che vedono coinvolti in questa farsa tutti. Calano tra gli assicurati INAIL ma aumentano nelle altre categorie. Un pò di vergogna da parte di Renzi, Poletti e Martina? Ma fatemi il piacere come diceva Totò: ci sarebbe da ridere se non parlassimo del martirio senza fine di chi lavora. Ma è mai possibile che nessuno alzi la manina in parlamento a difesa della Sicurezza dei lavoratori?

Pubblicato da [carlo asoricelli](#) a 00:13 1

+1 Consigialo su Google

mercoledì 15 luglio 2015

Almeno tu che lavori pensa che un domani potresti essere tu o i tuoi familiari a subire questa tragedie che aumentano da quando ho aperto l'osservatorio il 1° gennaio 2008. Altro che cali

Ieri 14 luglio 2015 una strage di lavoratori. Ne sono morti ben otto in diverse province italiane e in diverse categorie. Ma è un problema che poco interessa, ai tanti amici di F. come del resto a chi ci sta governando e che twitta su tutto ma non su queste tragedie. Pensano solo a come togliere diritti a chi lavora e "alleggerire" ulteriormente la Sicurezza con l'entrata in vigore del Jobs act. Governano solo per fare gli interessi della troika, della BCE e del Fondo Monetario. E' ora che qui in Italia si risvegliano le coscienze. Tu che lavori, se non t'interessi un domani potrebbe toccare a te o a un tuo caro e ci rimarresti male se vedessi la stessa indifferenza. ma è come parlare in un deserto di sentimenti umani.....Io ci sto provando da tanti anni a smuovere qualche coscienza, ma l'indifferenza aumenta. Carlo soricelli curatore dell'osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro <http://cadutisullavoro.blogspot.it> Mi piace · Commenta · Condividi

Pubblicato da [carlo asoricelli](#) a 02:59 1

+1 Consigialo su Google

lunedì 13 luglio 2015

Un altro edile straniero che muore in un cantiere

Trento 13 luglio 2015. E' morto un operaio serbo di 39 anni. la tragedia questa mattina questa mattina all'interno dell'ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto. La vittima è caduta dall'impalcatura nel cantiere del nuovo reparto dialisi del nosocomio della città. Un volo di cinque metri che gli ha procurato lesioni subito definite gravissime dai sanitari. l'edile è stato trasferito d'urgenza con l'elisoccorso al S. Chiara di Trento e portato immediatamente in sala operatoria, ma purtroppo è morto poco dopo.

Pubblicato da [carlo asoricelli](#) a 08:47 1

+1 Consigialo su Google

Ancora due agricoltori sono morti schiacciati dal trattore e un autotrasportatore sull'A1: è il secondo in pochi giorni.

Ancora due agricoltori sono morti schiacciati dal trattore e un autotrasportatore è morto sull'A1. Pistoia 11 luglio E' morto schiacciato Mauro Rastrelli e fortunatamente il nipotino di 8 anni si è miracolosamente salvato. La tragedia ieri sera a Massa e Cozzile (Pistoia). I familiari non li hanno visti rientrare e sono andati a cercarli in un frutteto di loro proprietà: Rasterelli era sotto la macchina agricola ed il bambino sbalzato dal trattore ribaltato, con una gamba fratturata. I vigili del fuoco hanno estratto l'anziano da sotto il trattore ma per lui non c'è stato niente da fare. Si raccomanda ancora una volta di non trasportare su questo mezzo mortale delle altre persone, soprattutto bambini, ma anche non permettere a adolescenti di usare questo mezzo come un divertimento, tra l'altro "caricando" amici. **Il trattore che si ribalta ha già ucciso dall'inizio dell'anno 70 persone.** Speriamo che all'Interrogazione parlamentare il Ministro delle Politiche Agricole Martina risponda di questa indifferenza all'Interrogazione parlamentare dell'Onorevole Bonafede. Il secondo agricoltore morto schiacciato dal trattore in provincia di Salerno è morto così atrocemente Giovanni Di Marco di soli 49 anni. Sull'A1 è morto un autotrasportatore: Claudio de Filippo

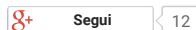
Pubblicato da [carlo asoricelli](#) a 00:39 1

+1 Consigialo su Google

[Home page](#)[Post più vecchi](#)Iscriviti a: [Post \(Atom\)](#)

Note biografiche Carlo Soricelli

carlo asoricelli

[Visualizza il mio profilo completo](#)

Interrogazione parlamentare dell'Onorevole Alfonso Bonafede del Movimento 5 Stelle

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DELL'ONOREVOLE ALFONSO BONAFEDE DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE SULLE MORTI IN AGRICOLTURA E DEGLI AGRICOLTORI SCHIACCIATI DAL TRATTORE L'Onorevole Alfonso Bonafede ha presentato alla Camera dei Deputati, un'interrogazione parlamentare al Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sui morti sul lavoro e più specificatamente sugli agricoltori schiacciati dal trattore. Grazie Onorevole Bonafede.

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/09455****Dati di presentazione dell'atto****Legislatura: 17****Seduta di annuncio: 441 del 12/06/2015****Firmatari****Primo firmatario: BONAFEDE ALFONSO****Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE****Data firma: 12/06/2015****Destinatari****Ministero destinatario:****MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI****MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI****Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
delegato in data 12/06/2015****Stato iter: IN CORSO****Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-09455****presentato da****BONAFEDE Alfonso****testo di****Venerdì 12 giugno 2015, seduta n. 441**

BONAFEDE. — Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali . — Per sapere – premesso che:
secondo i dati rilevati dall'Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro, sono 252 i morti sui luoghi di lavoro nei primi cinque mesi del 2015, mentre, nel solo mese di maggio, si sono registrati 56 decessi dei quali 23 relativi ad agricoltori schiacciati da trattori e 3 morti mediante motozappa;
per la detta categoria, gli incidenti mortali, con i dati di maggio, in totale dall'inizio dell'anno sono 54, facendo così lievitare, per il 2015 – l'anno di EXPO dedicato all'agricoltura – al 34 per cento i morti nel comparto agricolo sul totale nazionale, ricordando che durante l'intero 2014 i morti schiacciati da trattori furono ben 152;
il 28 febbraio del 2014, il citato Osservatorio chiese ufficialmente, senza riscontro alcuno, ai Ministri interrogati, nonché al Presidente del Consiglio, di realizzare una campagna informativa sulla pericolosità nell'utilizzo dei mezzi agricoli come contributo di solidarietà nei confronti di questa categoria di lavoratori; e che identica sollecitazione è stata proposta sia nel febbraio che nel maggio 2015;
in assenza di specifiche iniziative istituzionali al riguardo, anche in relazione ai i recenti eventi luttuosi verificatisi in gran numero in Toscana, l'agenzia formativa del Cipa-At di Grosseto, la Cia, l'Istituto Leopoldo II di Lorena, assieme a Confagricoltura, Asl, Inail e ad uno sponsor privato, produttore di macchine agricole, con un format pubblico/privato, hanno recentemente istituito un corso di formazione per il rilascio dell'abilitazione all'uso del trattore agricolo rivolto ad un ristretto numero di studenti, quale possibile «esperienza pilota» a livello nazionale;
se, possano indicare quali misure abbiano implementato nell'ambito delle proprie rispettive competenze dal loro insediamento posto che l'interrogante ritiene che, nonostante specifici appelli provenienti da organismi indipendenti, i Ministri interrogati abbiano sottovalutato il problema delle vittime occorse durante l'utilizzo delle macchine

agricole;

se posto che, nell'ambito delle morti bianche, la delineata situazione rappresenta un'emergenza cui fare fronte non ritengano necessario porre in essere appositi interventi di comunicazione mirata sui fattori di rischio anche attraverso esperienze di formazione presso i più giovani, e se, possano dire quali ulteriori misure tecniche siano da adottarsi per garantire la sicurezza dei conducenti delle macchine agricole, senza tuttavia operare aggravii di tipo economico a carico degli stessi agricoltori. (4-09455)

E' morto santo della Volpe





Con grande dispiacere apprendo della morte del grande giornalista Santo della Volpe Presidente della FNSI. Socio fondatore di Articolo 21 e inviato del TG 3. Sapevo della sua malattia, ma mai avrei pensato che ci avrebbe lasciato così presto. Santo della Volpe è uno dei pochi giornalisti che si è sempre e con costanza occupato degli infortuni su lavoro, della strage provocata dall'amianto, della strage della Thyssenkrupp di Torino. Solo pochi mesi fa ho avuto l'onore d'ospitarlo a casa mia per un'intervista sulle morti sul lavoro. I lavoratori italiani perdono un grande amico e difensore del mondo del lavoro. Spero che altri portino avanti le sue battaglie per la giustizia sociale e la difesa dei lavoratori. Un abbraccio da milioni di donne e uomini che in lui hanno visto un autentico paladino. Carlo Soricelli curatore dell'Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro

Flavio Insinna recita la poesia morti bianche di carlo Soricelli

<http://sicurezza626.blogspot.it/2015/06/morti-bianche-flavio-insinna.html>

VINI D'ANNATA 2014 Bottiglie sangue d'agricoltore e foto con lutto al braccio



.Vino d'annata 2014. LA STRAGE DI AGRICOLTORI SCHIACCIATI DAL TRATTORE E' INARRESTABILE E CHI CI GOVERNA NON S'INTERESSA A QUESTE TRAGEDIE. Già morti 51 agricoltori schiacciati dal trattore nel 2015,. Più altri due agricoltori con altri mezzi agricoli, Come nel 2014 abbiamo mandato a febbraio una mail a Renzi, Poletti e Martina avvertendoli dell'imminente strage, chiedendo loro di fare una campagna informativa sulla pericolosità del mezzo, senza naturalmente ottenere nessuna risposta, la preoccupazione sul benessere psicofisico di questo governo è l'ultima delle preoccupazioni. I 1° maggio. Cari visitatori del blog, per chi fosse interessato, è in vendita una marca di vino rosso da collezione del 2014 che si chiama "Sangue d'agricoltore schiacciato dal trattore". Sono disponibili 152 bottiglie, lo stesso numero di morti schiacciati dal trattore in Italia nel 2014. Bottiglie che saranno tutte numerate e firmate da me. Le prime tre saranno donate al Primo Ministro Renzi, al Ministro del Lavoro Poletti e al Ministro delle Politiche Agricole Martina, che ricevendo un allarme sull'imminente strage il 28 febbraio 2014 dall'Osservatorio

Indipendente di Bologna morti sul lavoro non si sono nemmeno degnati di rispondere alla mail che chiedeva loro di fare una campagna informativa sulla pericolosità del mezzo. Chiederò di poter esporre qualcuna di queste bottiglie all'EXPO che come sappiamo si occupa delle eccellenze agroalimentari. Il mondo sarà stupito da questo meraviglioso vino rosso prodotto dagli agricoltori italiani. Per prenotazioni mandatemi una mail. Naturalmente è una provocazione.

La morte accompagna tutti i giorni i lavoratori che vanno a lavorare in vecchi capannoni

luglio 2012 a futura memoria se un evento come questo si tornerà a verificare.

LA MORTE ACCOMPAGNA TUTTI I GIORNI OPERAI E IMPIEGATI QUANDO ENTRANO NELLE VECCHIE FABBRICHE CHE NON RISPETTANO LE NORMATIVE ANTISISMICHE DEL 2005

Dopo il terremoto in Emilia risulta evidente che milioni di lavoratori rischiano di rimanere uccisi sotto capannoni obsoleti costruiti prima delle normative antisismiche del 2005. Fabbriche che possono venire giù come castelli di sabbia in caso di nuovi terremoti. Si sta facendo qualcosa per mettere in sicurezza questi luoghi di lavoro? E lo Stato che misure sta mettendo in campo per farli rendere conformi? Io credo che tutto stia finendo nel dimenticatoio. Se forti scosse capiteranno durante il giorno e non di notte come nel terremoto in Emilia, ci sarà una strage di lavoratori che sotto i tetti di quelle fabbriche ci lavorano

7 MAGGIO 2015 Chiediamo uno SCIOPERO GENERALE CONTRO LE MORTI SUL LAVORO

SINDACATI DIMOSTRATE SENSIBILITA' VERA

scritto il 6 maggio 2015

Chiediamo uno Sciopero Generale, anche se solo simbolico, contro le morti sul lavoro e soprattutto di mobilitarvi per la carneficina degli agricoltori schiacciati dal trattore che sono stati già sette in questi primi giorni di maggio, di cui 3 solo ieri e 18 in aprile. E questo nonostante Renzi, Poletti e Martina siano stati avvertiti a febbraio dell'imminente strage, come del resto a febbraio del 2014, anno in cui ne morirono schiacciati dal trattore ben 152 Chiedeva loro di fare almeno una campagna informativa sulla pericolosità del mezzo. A Bologna, ma anche in altre città in tanti il 1° maggio abbiamo portato il lutto al braccio contro le morti sul lavoro che sono già complessivamente sui luoghi di lavoro 210 dall'inizio dell'anno e oltre 300 con le morti sulle strade e in itinere. Sono stanco di contare i morti e vedere l'indifferenza da parte di chi ci governa e non solo. Chiedo a CGIL, CISL, UIL, e a tutti i sindacati di base uno Sciopero Generale anche se solo di un'ora contro questa tragedia, oppure di far portare il lutto al braccio per un giorno. Ricordiamo che nel 2014 c'è stato un aumento delle morti sui luoghi di lavoro di oltre il 12,5% rispetto al 2013. Anche se vogliono far credere di costanti cali inesistenti se si monitorano tutte le morti sul lavoro e non solo gli assicurati INAIL. In questo momento superiamo dall'inizio dell'anno addirittura i morti per infortuni dello stesso giorno del 2014 e anche del 2008, nonostante la perdita di milioni di posti di lavoro. A noi dell'Osservatorio e a tutti gli amici che da diverse parti d'Italia mi segnalano le vittime non bastano più sindacati che si scandalizzano dopo che le tragedie siano avvenute. Sono un iscritto alla SPI CGIL, non posso comunque rimanere più iscritto a questo sindacato se non s'interessa complessivamente di queste tragedie e di lamentarsi, dopo, quando ci sono tragedie particolarmente agghiaccianti o ricorrenti nella stessa provincia. Tra l'altro voglio ricordare che oltre il 30% di tutte le morti per infortuni sul lavoro sono di lavoratori che superano i 60 anni. Agghiacciante come la morte dell' agricoltore che è rimasto schiacciato sotto il trattore per giorni, prima che un parente se ne accorgesse. Come iscritto al sindacato e curatore dell'Osservatorio Indipendente di Bologna che monitora senza nessun interesse di sorta e come volontario le morti sul lavoro dal 1° gennaio 2008, dopo la tragedia della ThyssenKrupp di Torino che ha visto morire così tragicamente ben 7 operai. Il sindacato mandi un segnale forte e indichi uno sciopero generale unitario contro queste tragedie. Anche questi aumenti delle morti sono dovuti al Jobs act , al lavoro precario e in nero e alla legge Fornero che ha costretto a rimanere a lavorare persone anziane con riflessi poco pronti anche in mansioni pericolose. Carlo Soricelli curatore dell'Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro. Risvegliate almeno voi le coscienze di chi ci governa <http://cadutisullavoro.blogspot.it>

Opere "Fiori recisi" dedicati agli amici che hanno perso un proprio caro lavorando

<http://omaggioaimortisullavoro.blogspot.it/>

"FIORI RECISI" Questo blog è dedicato ai familiari dei morti sul lavoro conosciuti in questi anni. Sono vasi di fiori dedicati e firmati col nome della vittima. Ci sono anche pagine dei loro cari che parlano del loro "fiore reciso". Consiglio a tutti d'andarlo a vedere. Quello che scrivono i familiari delle vittime è commovente e le opere.

morti bianche



Dipinto di Carlo Soricelli

INTERVISTA DI UNA RADIO TEDESCA ALL'OSSERVATORIO INDIPENDENTE DI BOLOGNA, ASCOLTATE L'INTERVISTA. RINGRAZIO LE CINTINAIA DI CITTADINI TEDESCHI CHE OGNI SETTIMANA VISITANO IL SITO DELL'OSSERVATORIO

http://www.rdl.de/images/stories/audio_mp3/20131206-zuwenigkon-20456.mp3

INTERVISTA IN ITALIANO

https://www.rdl.de/index.php?option=com_content&view=article&id=22991:piuprecariatomenocontrollipiumortisullavorol039osservatorioindipendentedibolognasui-morti-di-prato&catid=236&Itemid=201

Più precariato, meno controlli, più morti sul lavoro: Osservatorio indipendente di Bologna sui morti di Prato

Freitag, den 06. Dezember 2013 um 08:00 Uhr **RDL-täglich -Morgenradio - MoRa**

Il 1 dicembre sette lavoratori e lavoratrici cinesi morivano in un incendio in un capannone a Prato. La tragedia fa crescere il numero di morti sul lavoro, che vengono contati dal **Osservatorio indipendente di Bologna morti sul lavoro**. Radio Dreyeckland Freiburg chiesto a Carlo Soricelli cosa dovrebbe cambiare e quali sono i fattori che aumentano il rischio di morire sul lavoro: essere straniero è un fattore, essere precario un' altro...

Il 1. Dezember verbrannten in einer Textilfabrik im toskanischen Prato 7 chinesische Arbeiter_innen, weitere wurden verletzt ([RDL berichtete](#)). Das im norditalienischen Bologna ansässige **Osservatorio Indipendente morti sul lavoro**, die Unabhängige Beobachtungsstelle Tote bei der Arbeit, zählt seit 2008 die Fälle und veröffentlicht Zahlen und Informationen auf ihrem Blog. Es wurde aus Anlass eines [Brandes mit ebenfalls 7 Toten in einem italienischen Thyssen Krupp-Werk](#) gegründet. Wir haben mit Carlo Soricelli gesprochen, der beim Osservatorio mitarbeitet.

Previsioni meteo

il sito e' provvisoriamente sospeso Previsioni meteo giornaliere con rischio infortuni sul lavoro per ogni provincia italiana. Se lavori all'aperto, sei sulle strade o in itinere guarda se nella provincia in cui lavori c'è un rischio maggiore d'infortunio sul lavoro nel blog prevenzione meteo <http://prevenzionemeteo.blogspot.it/>

Carlo Soricelli intervistato dalla trasmissione num3ri su Rai2



Associazione Nazionale Familiari Morti sul Lavoro

<http://associazionefamiliariCadutisullavoro.blogspot.com/>

L'Osservatorio a Storie Vere di RAI 1



Quando il lavoro uccide?

Il cuore in Fabbrica

Una poesia in memoria dei sette lavoratori della *ThyssenKrupp* morti così tragicamente

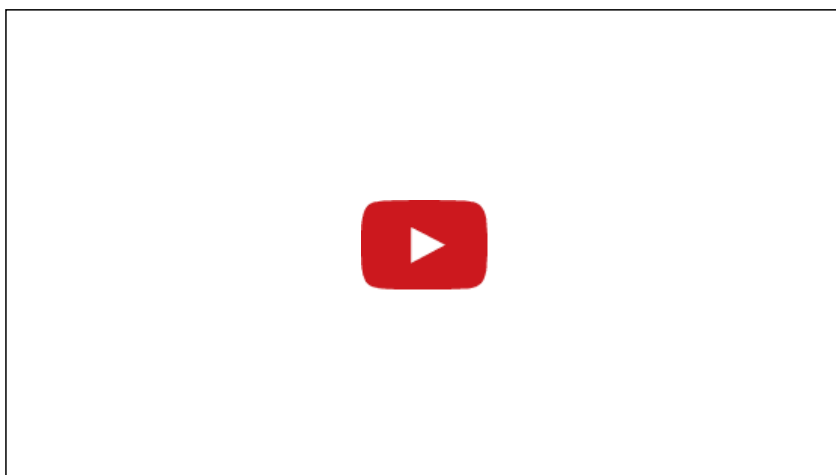
*Il cuore rimasto in Fabbrica
anche adesso che ho raggiunto la pensione
Sognavamo il cielo ma da decenni è sempre più lontano
Il silenzio e la solitudine circondano la mia Fabbrica
e tutte le fabbriche d'Italia
La classe operaia non è più centrale
e il paradiso è diventato inferno
di fiamme di fuoco e d'olio bruciato
di operai sfiniti che fanno notizia solo quando diventano torce umane
Operai sfruttati come non è successo mai
Il silenzio e la solitudine circondano la mia Fabbrica
e tutte le fabbriche d'Italia
Anche il nostro bravo Presidente
urla instancabile le morti sul lavoro
ma anche le sue sono urla impotenti
Addio Compagni di fatica, di sogni e d'ideali
Bagnati dalle nostre lacrime riposate in pace.*

I lavoratori hanno bisogno soprattutto che si torni a parlare del lavoro come valore primario della Società, di superare l'emarginazione culturale a cui sono stati sottoposti in questi anni. E' mia opinione che molti degli infortuni mortali sul lavoro siano dovuti all'oblio culturale a cui è stato sottoposto il mondo del lavoro. Tutta la nostra società malata di consumismo fine a se stesso ha bisogno dei sogni, delle idealità e delle utopie di chi lavora. I lavoratori morti non sono solo numeri per un bilancio statistico di fine anno, ma persone in carne e ossa, con identità, famiglie, vite importanti, uniche e irripetibili. Vite spezzate, a volte dalla fatalità, ma più spesso dalla mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Carlo Soricelli metalmeccanico in pensione

VIDEO DI RAINNEWS 24 DI GIORGIO SANTELLI: MORTI SUL LAVORO 2010, OSSERVATORIO DI BOLOGNA

StorieVere Rai 1 Terremoto in Emilia Romagna

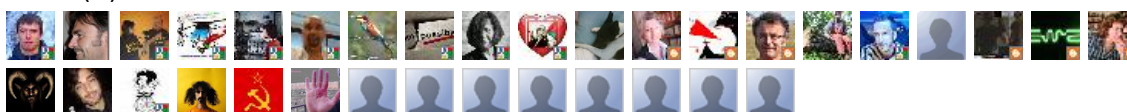


Lettori fissi

Unisciti a questo sito
con Google Friend Connect



Membri (34)



Sei già un membro? [Accedi](#)

I LAVORATORI ITALIANI NON SONO DI FERRO COME I ROBOT E SOTTO LE MACERIE DEI CAPANNONI MUOIONO

OCORRE URGENTEMENTE METTERE IN SICUREZZA TUTTI I CAPANNONI COSTRUITI IN ITALIA NEGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO E NON SOLO. giugno 2012

Le scosse di terremoto del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia hanno evidenziato che molti capannoni costruiti nelle zone investite dal sisma sono crollati come castelli di sabbia, e che a morire sono stati soprattutto lavoratori che in quei capannoni ci lavoravano (17 su 24). E se ciò si è verificato in una regione tra le più ricche e civili d'Europa, temiamo che tale problema ci sia in tutto il paese. Mobilitiamoci fin da ora per far mettere in sicurezza tutte le fabbriche costruite in Italia nel secolo scorso, anche perchè occorre tener presente che l'Italia è uno dei paesi al mondo con la più alta sismicità. Non si può correre il rischio di far morire sotto le macerie i lavoratori nel caso di nuovi terremoti, la messa in sicurezza di questi capannoni avrà dei costi, ma la vita di chi lavora è più importante.

Archivio blog

- ▼ [2015](#) (113)
 - ▼ [luglio](#) (13)
 - [ancora due morti per infortuni](#)
 - [Ancora un morto per infortunio in Romagna](#)
 - [Ancora 3 morti sui luoghi di lavoro anche il 17 lu...](#)
 - [Da Bolzano a Caltanissetta, Italia unita solo in un...](#)
 - [Almeno tu che lavori pensa che un domani potresti ...](#)
 - [Un altro edile straniero che muore in un cantiere](#)
 - [Ancora due agricoltori sono morti schiacciati dal ...](#)
 - [Ancora due morti nell'indifferenza generale](#)
 - [Un ritmo giornaliero impressionante: anche oggi re...](#)
 - [Altri tre morti sui luoghi di lavoro anche oggi](#)
 - [Una strage che non si ferma mai](#)
 - [Ancora due agricoltori schiacciati dal trattore](#)
 - [Il 30 giugno sono morti sei lavoratori in diverse ...](#)
 - [giugno](#) (20)
 - [maggio](#) (16)
 - [aprile](#) (23)
 - [marzo](#) (19)
 - [febbraio](#) (16)
 - [gennaio](#) (6)
- [2014](#) (262)
- [2013](#) (268)
- [2012](#) (337)
- [2011](#) (370)
- [2010](#) (286)
- [2009](#) (239)
- [2008](#) (247)

Cerca nel blog

Cerca

SACRARIO VIRTUALE CADUTI SUL LAVORO

- [MORTI SUL LAVORO 2008](#)

Modello Simple. Powered by [Blogger](#).